



**Comune di Scandicci**  
Provincia di Firenze

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
GIUNTA COMUNALE  
del 07-07-2011 n. 140**

**Oggetto: Progetto "Zero Impact.net". Approvazione protocollo d'intesa**

---

L'anno Duemilaundici (2011), il giorno Sette (7) del mese di Luglio, alle ore 9:00 nella Sala delle Adunanze, posta nella sede comunale, convocata con apposito avviso si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

**PRESENTI** i Sigg.ri:

***Simone Gheri , Alessandro Baglioni , Agostina Mancini , Sandro Fallani ,  
Simona Bonafe' , Andrea Giorgi***

**ASSENTI** i Sigg.ri:

***Gianni Borgi , Marco Pagani***

---

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. **Antonello Bastiani**

Il Sindaco **Simone Gheri**, assunta la presidenza e riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la Seduta, invitando la Giunta a trattare l'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE

- Il tessuto produttivo di Scandicci è caratterizzato prevalentemente da imprese manifatturiere, e tra queste si impongono quelle della pelletteria del lusso. A Scandicci, infatti, il settore della lavorazione della pelle e della produzione di accessori di lusso, storicamente radicato nel territorio, ha raggiunto negli ultimi anni livelli di eccellenza con la presenza di aziende fra le più prestigiose della moda made in Italy e del lusso nel mondo. Attorno a queste griffe l'esternalizzazione di alcune parti dell'assemblaggio dei prodotti ha dato vita, nel corso degli anni, ad una notevole crescita di piccole aziende che raggiungono ormai le diverse centinaia.
- le problematiche legate alle ricadute ambientali delle attività pellettieri sono indubbiamente una delle questioni critiche con cui il territorio di Scandicci si trova a misurarsi;
- Gli scarti di pelle costituiscono secondo alcune stime circa l'80 % dei volumi complessivi di rifiuti prodotti dalle aziende del settore.
- Un'adeguata ed efficiente gestione della filiera dei rifiuti costituisce uno dei principali indicatori della sostenibilità ambientale e della qualità della vita di un territorio.
- L'art. 181 comma 1, lett. a) del decreto legislativo 152/2006 prevede che *“Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti le autorità competenti favoriscono la riduzione dello smaltimento finale degli stessi, attraverso: il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero “ e, al comma 2, che “Al fine di favorire ed incrementare le attività di riutilizzo, riciclo e recupero le autorità competenti ed i produttori promuovono analisi dei cicli di vita dei prodotti, ecobilanci, informazioni e tutte le altre iniziative utili”*
- la nuova frontiera nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti si sta spostando sempre più verso il recupero e la valorizzazione dei materiali di scarto, anziché il loro conferimento in discarica.

### ATTESO CHE

- Per una più efficace gestione dei rifiuti si richiede di incrementare il riciclo, la valorizzazione e comunque il recupero finale di materia, anziché il conferimento in discarica. Pertanto anche lo smaltimento del materiale di scarto delle aziende a costo economico ed ambientale per il sistema può costituire un'importante fattore di sviluppo della green

economy ed un'opportunità per la competitività e la sostenibilità del territorio.

- L'innovazione tecnologica assume un ruolo fondamentale nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti: la ricerca di nuove soluzioni tecniche e scientifiche ma soprattutto la loro applicazione pratica consente di migliorare l'insieme di strategie volte a recuperare e riutilizzare i rifiuti e parallelamente, di aggiornare i processi produttivi industriali con l'obiettivo di una maggiore eco sostenibilità complessiva del sistema.

#### TENUTO CONTO CHE

- il costo ambientale è una componente così rilevante del processo che si riflette in misura sensibile anche sulle dinamiche competitive del settore;
- i mutamenti verificatisi con l'allargamento dell'area dei produttori ai paesi a basso costo hanno peggiorato nell'immediato la competitività dei sistemi che devono sostenere dei costi rilevanti per la riduzione dell'inquinamento: la riconquista di una posizione di vantaggio non può essere affidata alla riduzione dei parametri di tutela, quanto, piuttosto, ad una serie di politiche che abbiano un effetto positivo anche sulle prestazioni, sulla distinzione produttiva e sulla qualità del prodotto;
- la riorganizzazione globale dei sistemi economici costituisce una sfida anche per i modelli teorici utilizzati per l'analisi delle politiche industriali;
- i costi connessi ai problemi dell'inquinamento ambientale rimangono un fattore di aggravamento della condizione competitiva del sistema locale, ma le soluzioni offerte dalla filiera settoriale che interviene sui rifiuti industriali possono offrire risposte di grande utilità per l'accettabilità sociale e la promozione di strategie competitive efficaci.
- anche in un'ottica di marketing è fondamentale l'importanza di un lavoro che favorisca nei clienti del settore pellettiero la percezione di un'immagine nuova del prodotto (ecologia, rispetto dell'ambiente, standard etici, ecc.).

#### RITENUTO PERTANTO CHE

- sia opportuno trovare un'effettiva collocazione agli scarti di produzione della pelletteria come materia prima secondaria per nuovi materiali da immettere sul mercato, eventualmente anche in altri comparti, chiudendo di fatto "a scarto zero" il ciclo di produzione della filiera della pelletteria. Tale prospettiva, intervenendo direttamente sulla capacità di riutilizzo e riciclo

localmente disponibile, porterebbe alla chiusura a “scarto zero” di un ciclo di produzione e alla riduzione dei rifiuti, in particolar modo di quella frazione oggi non destinata a riciclo ma a smaltimento;

- una quota significativa di questi rifiuti ha un proprio valore commerciale e larga parte degli scarti può considerarsi addirittura bene ad elevato valore economico: così come sono un problema, possono rappresentare anche un’opportunità per il settore;
- a tal proposito si può ritenere che la presenza di una filiera di una certa consistenza possa migliorare l’efficacia delle soluzioni introdotte con innovazioni nei trattamenti di scarto che abbattano radicalmente il carico ambientale e valorizzino requisiti innovativi del prodotto/processo;
- materie e componenti che vengono utilizzate ed espulse durante il ciclo di lavorazione della pelle, costituiscono infatti una parte rilevante delle sostanze trattate: è ormai noto che i processi di riciclo e/o rigenerazione di alcuni componenti possono essere avviati con un vantaggio economico;
- la crescita del comparto pellettiero è a sua volta legata anche alla necessità di fornire delle soluzioni in grado di ridurre e/o di rendere accettabili le problematiche ambientali indotte dalle lavorazioni. E’ infatti evidente il contributo che la filiera, che si occupa dei problemi del riciclaggio e della tutela ambientale, può apportare al miglioramento delle condizioni competitive del sistema produttivo locale.

#### CONSIDERATO CHE

- Per realizzare quanto sopra sia necessario promuovere uno studio di fattibilità in base al quale avviare la sperimentazione e la conseguente introduzione nella gestione degli scarti di produzione di metodologie innovative e certificate;
- è stato predisposto allo scopo uno schema di Protocollo di Intesa, che si allega al presente atto quale parte integrante (doc. 1);
- il Comune di Scandicci concorre alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le informazioni occorrenti e le competenze tecnico organizzative, collaborando nelle azioni necessarie alla realizzazione del processo oggetto del protocollo d’intesa.

VISTO lo schema del Protocollo d’Intesa suddetto, allegato parte integrante al presente atto;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta spese per l’Amministrazione comunale;

PRESO ATTO del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, e dato atto dell'irrilevanza contabile dello stesso;

RAVVISATA, inoltre, la necessità di applicare il disposto di cui all'Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L..

Con voti unanimi

### **DELIBERA**

1-di approvare le suesposte premesse quali parte integrante della presente deliberazione;

2- di aderire all'iniziativa per la realizzazione del progetto denominato "Zero Impact.net" finalizzato allo studio, sperimentazione e introduzione di metodologie innovative e certificate nella gestione degli scarti di produzione della pelletteria;

3- di approvare a tal fine e quindi sottoscrivere il protocollo d'intesa tra il Comune di Scandicci, il Consorzio CentoperCento Italiano, la Cassa di Risparmio di Firenze, Gucci, Quadrifoglio, TUV, Università di Firenze, composto da n. 7 articoli e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, attraverso il quale le parti aderenti si propongono di trovare un'effettiva collocazione agli scarti di produzione della pelletteria come materia prima secondaria per nuovi materiali da immettere sul mercato;

4- di delegare l'Assessore alle Politiche Ambientali del Comune di Scandicci, Simona Bonafè, alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto precedente;

5- di riconoscere che il Comune di Scandicci concorre alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le informazioni occorrenti e le competenze tecnico organizzative, collaborando nelle azioni necessarie alla realizzazione del processo oggetto del protocollo d'intesa;

6- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici a carico del Comune di Scandicci;

7- di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 D.Lgs.

267/2000.

Quindi

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista l'urgenza derivante dall'adozione del presente atto, nonché dagli adempimenti ad esso connessi,

con votazione unanime

### **DELIBERA**

– Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



Del che si è redatto il presente verbale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

***F.to Antonello Bastiani***

IL SINDACO

***F.to Simone Gheri***

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo

per IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì .....

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il ..... a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione All'albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134, III comma D. Lgs 267/2000

*IL SEGRETARIO GENERALE*

Scandicci, lì